

INDOMITI, DOMANDIAMO “DOVE ABITI?”

Le migliaia di pellegrini che la mattina di domenica 15 giugno sono giunti, dopo una notte di cammino, in Santa Casa, sono stati accompagnati da una domanda: “Dove abiti?” Posta dagli apostoli Andrea e Giovanni a Gesù, è risuonata, come un’eco che attraversa i secoli, lungo le campagne marchigiane, fino al luogo che conserva viva la memoria della risposta: la Casa dell’Annuncio, la Casa della famiglia, la Casa dove Lui continua ad abitare, insieme alla Santa Famiglia di Nazaret. Siamo grati a Domenico Bartolini, per il racconto partecipato che qui proponiamo.

foglietti, nella teca appositamente predisposta in Basilica, affinché bruciati, possano “salire” fino a Lei, la mediatrice. Migliaia e migliaia di “pizzini”. Così hanno voluti chiamarli Luigi Accattoli e Maria Luisa Cozzi, curatori di un prezioso resoconto di solo una minima parte di quelli. Un grazie sentito ai coniugi, per il libro, che qui presentiamo, e a Luigi in particolare, per l’intervista che rilasciato a F. Allegra Nardi. Compatibilmente con lo spazio disponibile, del ricco programma di eventi giubilari che si sta svolgendo nel Santuario (tra gli altri quello delle bande musicali e quello degli amministratori pubblici), un’attenzione particolare è dedicata alla mostra che sarà visitabile nel Museo Pontificio dal giorno della festa dell’Assunta. Ad alcune statue lignee e ad alcuni dipinti appartenenti alla collezione permanente del Museo verrà dato un particolare risalto per narrare l’incontro tra la creatività umana e il mistero



Foto archivio Macerata Loreto

Certi di trovare a Loreto la risposta, cioè conforto e speranza, sono anche coloro che in quest’anno giubilare, magari da soli, in famiglia, con amici o colleghi di lavoro, accompagnano la visita in Santa Casa con la scrittura di una preghiera, di una semplice invocazione, di un grido, destinati a Maria e lasciati, in forma di

della maternità di Maria, generatrice per volere divino del Dio-uomo.

“Immagini di maternità” è il titolo dell’esposizione temporanea condivisa quale evento giubilare con l’intera Chiesa marchigiana. Un grazie a Camilla A. Daprati per il contributo che ne riassume i contenuti.